

Ma siamo confortati da molti illustri Italiani, i quali con sode ragioni scritte, e coll' esempio di libri contrariano tale guasto letterario; e la vittoria manderà lodati i nomi loro alla posterità, addirizzata su migliore sentiero. Poichè in qualunque modo si scriva istoria, prima è da cercare la verità e, trovata, metterla innanzi; essa che sola ha forza durevole nelle generazioni degli uomini, che in alcun tempo escono dagl' inganni, per quanto sieno bene tessuti ed ornati, ed escono a confermare la sentenza di Cicerone: *O magna vis veritatis!*

Questi quattro secoli comprendono i due primi pericoli dei Veneziani che ne sorsero illesi; uno, interno e civile verso la fine del loro terzo secolo: l'altro, da stranieri assalitori portato verso quella del quarto; e questo vinto pericolo, che suscitò in essi caldo sentimento di forza, termina questo volume. Nei quali secoli abbiamo fatto vedere la fanciullezza e la gioventù della nazione; nella fanciullezza l'industria; nella gioventù il coraggio ed i segni di futura grandezza; delle quali due età abbiamo considerato i costumi, i governi, i consigli, i patti, i commercii, le guerre e le paci.

Abbiamo allogato, secondo opportunità e convenienza, fatti e ragionamenti nel testo, o nelle note; e così disponemmo, perchè, messi vicini ad altri coi